



Il Consiglio di amministrazione ha esaminato i risultati al 31 marzo 2009

GRUPPO ITALCEMENTI

- **RICAVI CONSOLIDATI:** 1.201,2 MILIONI DI EURO (-11,1%)
- **MARGINE OPERATIVO LORDO CORRENTE:** 188,9 MILIONI (-27,0%)
- **RISULTATO OPERATIVO:** 64,6 MILIONI (-57,3%)
- **RISULTATO NETTO:** 20,1 MILIONI (-75,6%)
- **RISULTATO NETTO DI GRUPPO:** -12,7 MILIONI (38,7 MILIONI)
- **POSITIVA VALUTAZIONE SULLA DECISIONE DI CIMENTS FRANCAIS DI DISTRIBUIRE UN DIVIDENDO STRAORDINARIO CONDIZIONATO ALLA DEFINITIVA APPROVAZIONE DEL PROGETTO DI FUSIONE**

Bergamo, 6 maggio 2009 – Il Consiglio di amministrazione di Italcementi S.p.A. ha preso in esame e approvato la relazione trimestrale consolidata al 31 marzo 2009.

Ai fini di un confronto omogeneo con il 1° trimestre 2008, i valori del 2008 sono stati rielaborati utilizzando i principi IAS 1 (presentazione del bilancio) e IAS 23 (oneri finanziari) entrati in vigore nel 2009 e consolidando integralmente, linea per linea, le attività in Turchia, non più cedute, che erano state classificate in base all'IFRS 5 come disponibili per la vendita

Il primo trimestre dell'esercizio in corso è stato pesantemente influenzato dalla negativa congiuntura internazionale e dalle ricadute operative di un inverno particolarmente rigido in Europa che ha determinato un ulteriore rallentamento dell'attività nel settore delle costruzioni. I primi tre mesi del 2009 inoltre si confrontano con un inizio 2008 che ancora non era stato toccato dal mutamento dello scenario economico che ha poi pesantemente condizionato lo sviluppo congiunturale.

Nel corso del mese di marzo si è comunque assistito ad un leggero miglioramento della situazione che ha permesso di registrare una parziale attenuazione del trend negativo che ha caratterizzato la prima parte dell'anno.

*Nei tre settori di attività i volumi di vendita del Gruppo hanno segnato una generale sensibile flessione nei Paesi industrializzati, mentre nei Paesi emergenti il positivo andamento registrato in Egitto, Marocco e Cina si è contrapposto alla debolezza degli altri mercati, in particolare Turchia e Thailandia. Nonostante la complessiva contrazione dei volumi, un favorevole andamento dei prezzi di vendita in alcuni mercati in cui opera il Gruppo, ha permesso di coprire l'impatto dell'incremento dei costi variabili. Sui risultati operativi ha inoltre positivamente inciso il contenimento dei costi fissi che iniziano a recepire i benefici legati ai piani di ristrutturazione ed efficienza messi in atto dal Gruppo. Nel corso del 1° trimestre 2009 il Gruppo ha registrato **volumi di vendita** di 12,9 milioni di tonnellate (-12,8% rispetto allo stesso periodo del 2008) per cemento e clinker, di 9,1 milioni di tonnellate per gli inerti (-23,9%) e di 2,5 milioni di metri cubi (-23,4%) per il calcestruzzo.*

A fronte di questa contrazione dei volumi - determinata dal generale calo del mercato mondiale dei materiali da costruzione, con isolate eccezioni in alcuni Paesi emergenti - i **ricavi** consolidati sono stati pari a 1.201,2 milioni di euro, con una contrazione del 11,1% rispetto al primo trimestre 2008, con le maggiori flessioni in valore assoluto registrate in Italia e Francia. La flessione è stata determinata da un calo dell'attività (-13,4%) a cui si è contrapposto un positivo effetto cambi (+2,4%) mentre è trascurabile l'effetto perimetro (-0,1%). Sui risultati operativi hanno negativamente inciso la dinamica dei volumi e un aumento dei costi variabili anche per l'effetto del consumo dei combustibili in stock approvvigionati agli elevati prezzi dei mesi precedenti: il **marginale operativo lordo corrente** al 31 marzo 2009 era pari a 188,9 milioni (-27%) mentre il **risultato operativo** è stato di 64,6 milioni (-57,3%). Le azioni di contenimento dei costi fissi (-4,5% circa la riduzione rispetto al 1° trimestre dello scorso esercizio) avviate, già dal 2008 e tuttora in corso, hanno concretizzato in tutti i Paesi importanti risultati confermando l'inversione di tendenza che si era delineata nell'ultimo trimestre dello scorso esercizio.

A fronte di una flessione dei risultati che si è confermata più accentuata nei mercati maturi, in alcune aree dei Paesi emergenti (Marocco, India ed Egitto) si è invece registrata una crescita. Nel primo trimestre dell'esercizio in corso, il Gruppo ha registrato un **utile** di 20,1 milioni (82,2 milioni nel primo trimestre 2008) mentre il **risultato di competenza** è stato negativo per 12,7 milioni (positivo per 38,7 milioni).

Nella prima parte dell'anno è proseguito il programma di **investimenti** destinati a portare a termine i quattro progetti strategici del Gruppo (in India, Marocco, Stati Uniti e Italia) nell'ambito del piano di focalizzazione degli interventi destinati al miglioramento del dispositivo industriale del Gruppo e alla sua efficienza operativa. Complessivamente gli investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali realizzati nel periodo sono stati pari a 171,4 milioni (156,2 milioni nel primo trimestre 2008).

Al 31 marzo scorso l'**indebitamento finanziario netto** era pari a 2.689,5 milioni e il **patrimonio netto** si è attestato a 4.651,8 milioni. Il **gearing** (rapporto indebitamento netto / patrimonio netto) era pari al 57,8% (contro il 58,0% al 31 dicembre 2008).

Previsioni

L'incertezza sull'evoluzione della congiuntura internazionale rende al momento difficile avanzare delle previsioni sull'andamento dell'intero esercizio. Alla luce della attuale situazione nei Paesi in cui opera il Gruppo, l'andamento del secondo trimestre dell'anno si prefigura in linea con quello del primo trimestre, scontando un calo dei volumi di vendita, un livello dei prezzi relativamente stabile e gli effetti derivanti dall'uso dello stock di combustibili acquistati a suo tempo ad un livello di prezzi più alto.

Le misure correttive già adottate per abbassare il break even e il calo dei costi energetici fanno prevedere un secondo semestre meno difficile se si confermerà la tenuta dei prezzi di vendita a fronte di un atteso calo dei volumi meno marcato, tenuto conto di un profilo del secondo semestre 2008 già in calo, e dei primi benefici effetti dei provvedimenti governativi a sostegno dell'economia.

*Il Consiglio di amministrazione è stato inoltre aggiornato sull'avanzamento del progetto di **fusione fra Italcementi e Ciments Français** ed ha valutato positivamente la decisione del Consiglio di amministrazione di Ciments Français in merito alla distribuzione di un dividendo straordinario in favore dei propri azionisti pari a 4 euro per azione, condizionato alla realizzazione effettiva dell'operazione.*

*I risultati al 31 marzo 2009 di Italcementi Group saranno illustrati nel corso della **Conference Call** che si terrà domani 7 maggio alle ore 15.30 C.E.T. La presentazione sarà disponibile anche in audio conferenza e webstreaming sul sito www.italcementigroup.com*

ANDAMENTO DELL'ATTIVITÀ' AL 31 MARZO 2009

Nel trimestre in esame il rilevante calo delle vendite, rispetto allo stesso periodo del 2008, è principalmente riferibile all'andamento dei primi due mesi dell'anno, penalizzati anche da condizioni meteorologiche straordinariamente sfavorevoli in diversi mercati europei. Il mese di marzo, pur in flessione, ha evidenziato un'attenuazione della tendenza negativa di gennaio e febbraio.

Nel settore **cemento e clinker**, il calo dei volumi di vendita ha interessato soprattutto i Paesi maturi e l'attività di Trading. Decisamente più contenuta è stata la flessione dell'insieme dei mercati emergenti con un andamento peraltro molto differenziato fra i diversi Paesi. A fronte del calo sensibile di Turchia, Thailandia e Bulgaria, si sono infatti registrati l'andamento positivo di Egitto e Marocco, nonché la contenuta flessione dell'India.

Nei settori degli **inerti e del calcestruzzo**, l'andamento è stato più negativo rispetto al cemento a causa della generalizzata flessione dei volumi di vendita che ha interessato tutti i mercati, sia pure con diverse dinamiche.

Vendite e consumi interni (1)	Cemento e clinker (milioni di tonnellate)			Inerti (milioni di tonnellate)			Calcestruzzo (milioni di m ³)		
	1°trim 2009	Var. % vs. 1°trim 2008		1°trim 2009	Var. % vs. 1°trim 2008		1°trim 2009	Var. % vs. 1°trim 2008	
		A	B		A	B		A	B
Europa Centro Occidentale	4,6	(21,9)	(21,9)	8,3	(24,9)	(24,9)	1,4	(26,8)	(26,8)
Nord America	0,7	(29,2)	(29,2)	0,1	27,5		0,1	(6,6)	(17,8)
Europa Orientale e Sud Mediterraneo	4,8	(1,9)	(1,9)	0,6	(12,4)	(9,5)	0,8	(26,8)	(26,8)
Asia	2,6	(5,0)	(5,0)	0,1	(26,8)	(26,8)	0,2	(27,1)	(27,1)
Trading	0,8	(39,2)	(39,2)				0,1		
Eliminazioni	(0,5)	n.s.	n.s.						
Totale	12,9	(12,8)	(12,8)	9,1	(23,9)	(23,9)	2,5	(23,4)	(25,7)

Europa Centro Occidentale: Italia, Francia, Belgio, Spagna, Grecia **Nord America:** U.S.A., Canada, Portorico
Europa Orientale e Sud Mediterraneo: Egitto, Marocco, Bulgaria, Turchia **Asia:** Thailandia, India, Kazakistan, Cina
 (1) i valori espressi sono relativi alle società consolidate con il metodo integrale e, pro-quota, alle società consolidate con il metodo proporzionale; A: Storico – B: Perimetro omogeneo; n.s.: non significativo

EUROPA CENTRO OCCIDENTALE (Italia, Francia, Belgio, Spagna, Grecia)

In **Italia**, in un mercato caratterizzato da un forte calo di consumo del cemento, le vendite del Gruppo sono diminuite sensibilmente. I prezzi di vendita, più bassi rispetto al 1° trimestre 2008, sono però in progresso rispetto alla fine dello scorso esercizio, in linea con l'aumento dei costi variabili. La flessione dei ricavi ha penalizzato i risultati operativi che hanno invece beneficiato del notevole contenimento dei costi fissi.

In **Francia** le vendite di cemento del Gruppo sono risultate in diminuzione, seppure con una performance leggermente migliore a quella segnata dal mercato, ma con prezzi lievemente superiori rispetto al primo trimestre 2008. Analogo andamento si è registrato anche nei settori calcestruzzo e inerti. Complessivamente il calo dei volumi ha determinato una contrazione dei risultati operativi, nonostante un contenimento dei costi fissi.

In **Belgio** le vendite complessive del Gruppo, sia per il cemento, sia per inerti e calcestruzzo, sono risultate in calo, nonostante una buona tenuta dei volumi di cemento venduti sul mercato interno. I ricavi nel trimestre sono in diminuzione, dato che il limitato aumento dei prezzi non ha permesso di recuperare la flessione dei volumi. I risultati operativi, in miglioramento, hanno tuttavia beneficiato del contenimento dei costi fissi.

In **Spagna**, nonostante qualche lieve segnale di ripresa dei lavori pubblici, il mercato è ancora in forte contrazione. Le vendite di cemento del Gruppo sono peraltro diminuite ad un saggio inferiore a quello del mercato. Nel complesso i ricavi e i risultati operativi sono inferiori a quelli del 2008.

In **Grecia** nel contesto di un mercato in calo, la caduta delle vendite ha comportato per il Gruppo una flessione dei ricavi e dei risultati di gestione, solo in parte mitigata da un effetto prezzi positivo.

NORD AMERICA (Stati Uniti, Canada, Porto Rico)

In un contesto di grave crisi economica, il settore delle costruzioni rispetto al primo trimestre 2008 ha subito un calo a causa del forte rallentamento del settore residenziale. I volumi di cemento venduti dal Gruppo, che al pari di altri concorrenti ha temporaneamente fermato alcune unità produttive, sono calati in linea con il mercato. Le misure di contenimento dei costi hanno in parte permesso di limitare il calo dei risultati determinato dalla contrazione delle vendite.

EUROPA ORIENTALE E SUD MEDITERRANEO (Egitto, Marocco, Bulgaria, Turchia)

In **Egitto** il mercato si è confermato in significativa ascesa; il Gruppo ha registrato un aumento dei volumi di cemento venduti anche se inferiore a quella del settore, a seguito della piena saturazione della capacità produttiva. Il buon andamento dei prezzi di vendita del cemento ha ulteriormente sostenuto l'incremento dei ricavi. Il settore del calcestruzzo ha registrato un calo delle vendite, a seguito del completamento dei grandi cantieri, ma è stato sostenuto da una positiva dinamica dei prezzi. In questo quadro i ricavi complessivi del Gruppo sono cresciuti, anche se questo progresso non si è trasferito sui risultati di gestione, favoriti nella rappresentazione in euro dall'apprezzamento della valuta locale, per l'incremento di materie prime e costi energetici.

In **Marocco** i consumi di cemento hanno segnato un leggero assestamento rispetto ai massimi toccati nella prima parte dello scorso anno. I ricavi del Gruppo sono comunque cresciuti grazie al positivo effetto volumi e prezzi. Anche i risultati operativi sono aumentati, nonostante un incremento dei costi energetici e delle materie prime.

In **Bulgaria** il mercato residenziale ha manifestato segnali di rallentamento mentre le misure governative per la realizzazione di infrastrutture non hanno ancora prodotto il loro effetto. Il Gruppo ha registrato una contrazione dei volumi sul mercato domestico che, nonostante il buon andamento dei prezzi di vendita, ha comportato un calo dei risultati operativi.

In **Turchia** l'andamento del mercato del cemento ha confermato la fase di contrazione, che ha determinato per il Gruppo un significativo calo delle vendite di cemento e di calcestruzzo. Quest'ultimo, a differenza del cemento, ha però registrato prezzi di vendita in aumento. Il deciso contenimento dei costi fissi conseguente alle riorganizzazioni nei settori cemento e calcestruzzo ha permesso una sostanziale stabilità dei risultati di gestione.

ASIA (Tailandia, India, Cina, Kazakistan)

In **Tailandia**, dove permane una criticità economica e politica, Il Gruppo – dopo aver completato il piano di ristrutturazione con la fermata di alcuni impianti - ha registrato una contrazione dei volumi di vendita di cemento e calcestruzzo a cui si è associata una negativa dinamica dei prezzi. Conseguentemente i risultati di gestione, penalizzati dai costi non ricorrenti di ristrutturazione, sono in calo rispetto al primo trimestre 2008, nonostante i risparmi ottenuti sui costi fissi.

In **India** la domanda sostenuta dagli investimenti governativi ha più che compensato il rallentamento dei settori residenziale e commerciale. Le vendite del Gruppo, che hanno assorbito l'intera capacità produttiva, hanno registrato una contenuta flessione rispetto al 1°trimestre 2008 che aveva beneficiato di volumi prodotti con clinker acquistato da terzi. I risultati di gestione hanno evidenziato un buon progresso grazie al favorevole rapporto prezzi-costi.

In **Cina** i volumi di cemento e clinker venduti dal Gruppo sono aumentati, grazie anche alla domanda sostenuta dagli investimenti governativi in infrastrutture. All'incremento dei volumi si è associato un positivo andamento dei prezzi che hanno portato a un forte progresso dei ricavi e a un miglioramento dei risultati di gestione.

In **Kazakistan**, in un mercato in forte rallentamento, il Gruppo ha limitato la propria attività a seguito di un importante programma di manutenzione straordinaria.

TRADING CEMENTO/CLINKER

Nel primo trimestre 2009 i volumi di vendita di cemento e clinker sono significativamente diminuiti in conseguenza del peggioramento della situazione economica. La riduzione dei volumi e dei margini ha determinato un calo dei ricavi e dei risultati operativi.

ANDAMENTO ECONOMICO

I **ricavi**, pari a 1.201,2 milioni di euro, hanno registrato una diminuzione dell'11,1% rispetto al 1° trimestre 2008 in conseguenza di una forte contrazione dell'attività (-13,4%), solo in parte mitigata dal positivo effetto cambi (+2,4%), in presenza di un trascurabile effetto perimetro di consolidamento (-0,1%).

I ricavi sono aumentati nei Paesi emergenti grazie soprattutto all'Europa orientale e sud Mediterraneo dove la sostenuta crescita di Egitto e Marocco ha più che compensato il forte calo di Turchia e Bulgaria. Questa positiva dinamica ha tuttavia solo parzialmente bilanciato l'elevata flessione consuntivata in Europa centro-occidentale, Nord America e nell'attività di Trading. A parità di cambi e perimetro le diminuzioni più rilevanti hanno riguardato, in valore assoluto, Italia e Francia, con i saggi di decremento più elevati in Spagna e Nord America.

Il positivo effetto cambi è principalmente legato all'apprezzamento di lira egiziana e dollaro Usa nei confronti dell'euro.

Ricavi per attività (in milioni di euro)	1°trim 2009	1°trim 2008	Var. %	Var. % (*)
Cemento e clinker	877	963	-8,9	-12,0
Calcestruzzo /Inerti	260	321	-19,0	-22,4
Altro	64	68	-5,0	9,3
Totale	1201	1351	-11,1	-13,4

(*) a parità di tassi di cambio e di area di consolidamento

Il calo dei ricavi è stato inoltre accompagnato, in alcuni Paesi, da un allungamento dei termini effettivi di pagamento, conseguenza del generale contesto di crisi, con un aumento delle azioni volte a contenere i termini di incasso.

La decisa flessione dei risultati di gestione è stata sostanzialmente determinata dalla già citata riduzione dei volumi di vendita, particolarmente rilevante nei Paesi maturi. Il mantenimento dei prezzi di vendita a livelli soddisfacenti in quasi tutti i Paesi ha di fatto compensato l'aumento dei costi variabili rispetto al primo trimestre dell'anno precedente, aumento concentrato soprattutto in gennaio e febbraio conseguente anche al consumo di combustibili in stock, approvvigionati agli elevati prezzi medi del 2008.

Le azioni di contenimento dei costi fissi (-4,5% circa la riduzione rispetto al 1° trimestre dello scorso esercizio) avviate, già dal 2008, in tutti i Paesi hanno concretizzato importanti risultati confermando l'inversione di tendenza che si era delineata nell'ultimo trimestre dello scorso esercizio.

A fronte di queste azioni, nel trimestre si sono registrati, in Italia e Thailandia, oneri non ricorrenti (12,3 milioni di euro) legati agli interventi di razionalizzazione per l'ottenimento di una maggiore efficienza industriale.

Il **marginale operativo lordo corrente** (188,9 milioni di euro) e il **marginale operativo lordo** (177,4 milioni di euro) sono diminuiti rispettivamente del 27,0 % e del 31,6%, mentre la flessione del **risultato operativo** (64,6 milioni di euro) è stata pari al 57,3% nel confronto con il 1° trimestre 2008.

Sul livello dei risultati di gestione ha influito negativamente l'andamento dell'Europa centro-occidentale, del Nord America e del Trading, mentre un contributo significativamente positivo è venuto dai Paesi emergenti, in particolare Marocco, India ed Egitto, quest'ultimo aiutato, nel trimestre, anche da un consistente effetto cambi positivo. Nel trimestre in esame sono proseguiti i **programmi di investimento** identificati come prioritari e che riguardano le nuove linee di Martinsburg negli Stati Uniti, Yerraguntla in India, Ait Baha in Marocco e Matera in Italia. Complessivamente il flusso di investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali realizzati nel periodo è stato pari a 171,4 milioni di euro, in aumento rispetto a quelli del 1° trimestre 2008, pari a 156,2 milioni di euro.

Il **risultato ante imposte**, pari a 36,9 milioni di euro (116,8 milioni di euro nel 1° trimestre 2008), ha risentito del calo dei risultati di gestione già esaminato, ma ha beneficiato del contenimento degli oneri finanziari netti diminuiti da 35,5 milioni di euro (1° trimestre 2008) a 29,0 milioni di euro nel trimestre in esame. Questa riduzione, in presenza di una sostanziale compensazione tra differenze cambio nette positive e derivati di cambio negativi, è riferibile a diversi fattori fra cui un mix di fonti finanziarie che ha beneficiato del

generalizzato calo dei saggi di interesse, i proventi da partecipazioni, i derivati di tasso e in parte, gli oneri finanziari capitalizzati (nuovo IAS 23).

La flessione dei risultati ha comportato un carico per **imposte** di 16,8 milioni, in netta diminuzione (-51,5%) rispetto al 1° trimestre 2008, che ha determinato un **risultato del periodo** di 20,1 milioni di euro (82,2 milioni di euro nel 1° trimestre 2008).

L'accresciuto peso dei risultati positivi di società in cui è presente una quota significativa di azionisti terzi (in particolare le società egiziane) e le perdite di società con quote ridotte o nulle detenute da minoranze, hanno determinato un **risultato di competenza del Gruppo** negativo per 12,7 milioni di euro (risultato positivo di 38,7 milioni di euro nel 1° trimestre 2008), mentre il **risultato di competenza di terzi** si è mantenuto su valori positivi (32,8 milioni di euro rispetto a 43,6 milioni di euro nel 1° trimestre 2008).

Ricavi e risultati operativi (in milioni di euro)	Ricavi		MOL corrente		MOL		Risultato Operativo	
	1° trim 2009	var % 1° trim 2008	1° trim 2009	var % 1° trim 2008	1° trim 2009	var % 1° trim 2008	1° trim 2009	var % 1° trim 2008
Europa Centro Occidentale	644,0	(21,8)	63,2	(49,5)	60,5	(52,0)	4,0	(94,3)
Nord America	74,4	(14,4)	(9,2)	n.s.	(9,5)	n.s.	(21,1)	97,6*
Europa Orientale e Sud Mediterraneo	348,0	15,1	110,5	8,4	110,4	8,3	79,0	8,9
Asia	107,9	1,3	26,7	1,3	22,9	(12,6)	11,9	(24,9)
Trading cemento/clinker	57,8	(29,8)	2,0	(73,4)	2,0	(73,4)	0,6	(91,0)
Altro ed eliminazioni	(30,9)	n.s.	(4,2)	n.s.	(8,9)	n.s.	(9,9)	n.s.
Totale	1.201,2	(11,1)	188,9	(27,0)	177,4	(31,6)	64,6	(57,3)

Europa Centro Occidentale: Italia, Francia, Belgio, Spagna, Grecia **Nord America:** U.S.A., Canada, Porto Rico

Europa orientale e Sud Mediterraneo: Egitto, Marocco, Bulgaria, Turchia **Asia:** Tailandia, India, Kazakistan, Cina

Altro: Trading di combustibili, sede e holding.

* aumento di un risultato già negativo nel periodo comparativo n.s. non significativo

In relazione a quanto prescritto dallo IAS 1 rivisto, il Gruppo ha inoltre deciso di presentare i risultati di conto economico complessivo utilizzando due prospetti. Il primo evidenzia le tradizionali componenti di conto economico con il risultato di periodo, mentre il secondo, partendo da questo risultato, espone dettagliatamente le altre componenti, precedentemente evidenziate solo nel prospetto delle variazioni nel patrimonio netto consolidato: variazioni di fair value su attività finanziarie disponibili per la vendita e strumenti finanziari derivati, differenze di conversione.

Nel 1° trimestre 2009 queste componenti hanno avuto un saldo positivo di 7,7 milioni di euro (saldo negativo di 274,4 milioni di euro nel 1° trimestre 2008, a causa soprattutto delle differenze di conversione). Tenuto conto del risultato netto del periodo descritto nel precedente paragrafo e delle sopra citate componenti, il risultato di conto economico complessivo del 1° trimestre 2009 è stato di 27,8 milioni di euro (risultato negativo di 20,6 milioni di euro attribuibile al Gruppo e risultato positivo di 48,4 milioni di euro attribuibile a terzi) rispetto a un risultato negativo di 192,2 milioni di euro del 1° trimestre 2008 (risultato

negativo di 150,8 milioni di euro attribuibile al Gruppo e risultato negativo di 41,4 milioni di euro attribuibile a terzi).

L'indebitamento finanziario netto al 31 marzo 2009 era pari a 2.689,5 milioni di euro, in lieve aumento (10,2 milioni di euro) rispetto al 31 dicembre 2008 (2.679,3 milioni di euro). Su questa dinamica hanno soprattutto influito i flussi per investimenti del periodo (179,0 milioni di euro, riferibili per 171,4 per milioni di euro a immobilizzazioni materiali e immateriali e per 7,6 milioni di euro a immobilizzazioni finanziarie) e altri movimenti a riduzione della posizione finanziaria netta per 49,3 milioni di euro, (di cui circa 34 milioni per derivati di tasso) non completamente compensati dai flussi derivanti dall'attività operativa (215,5 milioni di euro).

Al 31 marzo 2009 il sottogruppo Calcestruzzi risultava debitore nei confronti di Italcementi S.p.A. di 181,7 milioni di euro (175,4 milioni di euro al 31 dicembre 2008) per il rapporto di conto corrente intersocietario. Questo importo è stato classificato come attivo finanziario corrente nei conti separati di Italcementi S.p.A. ed incluso quindi nel calcolo dell'indebitamento finanziario netto di Gruppo che si è ridotto di identico ammontare.

Al 31 marzo 2009 il patrimonio netto complessivo del Gruppo era pari a 4.651,8 milioni. Il **gearing** (indebitamento finanziario netto/patrimonio netto consolidato) al 31 marzo scorso era del 57,8% (58,0% al 31 dicembre 2008).

PREVISIONI

L'incertezza sull'evoluzione della congiuntura internazionale rende al momento difficile avanzare delle previsioni sull'andamento dell'intero esercizio. Alla luce della attuale situazione nei Paesi in cui opera il Gruppo, l'andamento del secondo trimestre dell'anno si prefigura in linea con quello del primo trimestre, scontando un calo dei volumi di vendita, un livello dei prezzi relativamente stabile e gli effetti derivanti dall'uso dello stock di combustibili acquistati a suo tempo ad un livello di prezzi più alto.

Le misure correttive già adottate per abbassare il break even e il calo dei costi energetici fanno prevedere un secondo semestre meno difficile se si confermerà la tenuta dei prezzi di vendita a fronte di un atteso calo dei volumi meno marcato, tenuto conto di un profilo del secondo semestre 2008 già in calo, e dei primi benefici effetti dei provvedimenti governativi a sostegno dell'economia.

Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari Carlo Bianchini dichiara ai sensi del comma 2 articolo 154 bis del Testo Unico della Finanza che l'informativa contabile contenuta nel presente comunicato corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.

ITALCEMENTI GROUP SU INTERNET: www.italcementigroup.com

**Italcementi
Media Relations
Tel. (39) 02.29024.212**

**Italcementi
Investor Relations
Tel. (39) 035.396.750/866/829**



Italcementi Group è il quinto produttore di cemento a livello mondiale. Le società del gruppo integrano l'esperienza, il know-how e le culture di 22 paesi in 4 continenti del mondo, attraverso un dispositivo industriale di 63 cementerie, 13 centri di macinazione, 5 terminali, 614 centrali di calcestruzzo e 125 cave di inerti. Nel 2008 Italcementi Group ha registrato un fatturato consolidato vicino ai 6 miliardi di euro. Italcementi è parte del Dow Jones Sustainable Index World, l'indice benchmark delle migliori società mondiali nell'applicazione dei criteri di Sviluppo Sostenibile.



Ai fini di un confronto omogeneo con il 1° trimestre 2008, i valori del 2008 sono stati rielaborati utilizzando i principi IAS 1 (presentazione del bilancio) e IAS 23 (oneri finanziari) e consolidando integralmente, linea per linea, le attività in Turchia, non più cedute, che erano state classificate in base all'IFRS 5 come disponibili per la vendita

Gruppo Italcementi					
Conto economico consolidato (migliaia di euro)	1°trimestre 2009		1°trimestre 2008 rielaborato		Var. %
		%		%	
Ricavi	1.201.209	100,0	1.351.118	100,0	-11,1
Altri ricavi e proventi operativi	18.577		12.026		
Variazioni rimanenze	(16.871)		13.204		
Lavori interni	8.971		6.358		
Costi per materie prime e accessori	(474.442)		(546.488)		
Costi per servizi	(267.255)		(306.915)		
Costi per il personale	(232.298)		(233.895)		
Oneri e proventi operativi diversi	(49.005)		(36.754)		
Margine Operativo Lordo corrente	188.886	15,7	258.654	19,1	-27,0
Plusval. nette da cessione di immobilizz.	747		5.009		
Costi di personale non ricorrenti	(12.340)		(4.340)		
Altri proventi/ (oneri) non ricorrenti	88		130		
Margine Operativo Lordo	177.381	14,8	259.453	19,2	-31,6
Ammortamenti	(112.795)		(107.927)		
Rettifiche di valore su immobilizzazioni	-		(102)		
Risultato Operativo	64.586	5,4	151.424	11,2	-57,3
Proventi finanziari	8.854		9.457		
Oneri finanziari	(35.598)		(41.911)		
Differenze cambio e derivati netti	(2.230)		(3.022)		
Risultato società valutate a patrim. netto	1.242		826		
Risultato ante imposte	36.854	3,1	116.774	8,6	-68,4
Imposte del periodo	(16.758)		(34.562)		
Risultato del periodo	20.096	1,7	82.212	6,1	-75,6
Attribuibile a:					
Gruppo	(12.670)		38.657		
Terzi	32.766		43.555		

Gruppo Italcementi					
Conto economico consolidato complessivo (migliaia di euro)	1°trimestre 2009		1°trimestre 2008 rielaborato		Var. %
		%		%	
Risultato del periodo	20.096	1,7	82.212	6,1	-75,6
Aggiustamenti al valore di fair value su:					
Attività finanziarie disponibili alla vendita	(10.735)		(48.526)		
Strumenti finanziari derivati	(23.268)		(6.119)		
Differenze di conversione	41.595		(220.054)		
Imposte relative alle altre componenti di conto economico	148		304		
Altre componenti di conto economico	7.740		(274.395)		
Totale conto economico complessivo	27.836	2,3	(192.183)	-14,2	114,5
Attribuibile a:					
Gruppo	(20.550)		(150.825)		86,4
Terzi	48.386		(41.358)		217,0

Gruppo Italcementi				
Posizione finanziaria (migliaia di euro)	31 marzo 2009	31 dicembre 2008	Variazione	
			Δ	%
Impieghi monetari e finanziari a breve	(643.721)	(592.945)	(50.776)	8,6
Debiti finanziari a breve termine	582.210	611.876	(29.666)	-4,8
Attività finanziarie a medio/lungo termine	(52.513)	(64.000)	11.487	-17,9
Debiti finanziari a medio/lungo termine	2.803.474	2.724.386	79.088	2,9
Indebitamento finanziario netto totale	2.689.450	2.679.317	10.133	0,4
	31 marzo 2009	31 dicembre 2008 rielaborato		
Patrimonio netto totale	4.651.845	4.621.637	30.208	0,7



The Board of Directors examines results at March 31, 2009

ITALCEMENTI GROUP

- **CONSOLIDATED REVENUES:** 1,201.2 MILLION EURO (-11.%)
- **RECURRING EBITDA:** 188.9 MILLION EURO (-27.0%)
- **EBIT:** 64.6 MILLION EURO (-57.3%)
- **NET PROFIT:** 20.1 MILLION EURO (-75.6%)
- **GROUP NET PROFIT:** -12.7 MILLION EURO (38.7 MILLION EURO)
- **POSITIVE OPINION ON THE CIMENTS FRANCAIS DECISION TO DISTRIBUTE AN EXTRAORDINARY DIVIDEND CONDITIONAL UPON APPROVAL OF THE MERGER PROJECT**

Bergamo, May 6, 2009 – *The Italcementi S.p.A. Board of Directors examined and approved the consolidated quarterly report for the year to March 31, 2009.*

To permit comparison with the first quarter of 2008, the 2008 figures have been restated for compliance with the IAS 1 (Presentation of Financial Statements) and IAS 23 (Borrowing Costs) accounting standards in effect as from 2009, and with operations in Turkey, previously classified as available for sale in compliance with IFRS 5 but in the event not sold, consolidated on a line-by-line basis.

In the first quarter of the year, performance was seriously affected by the negative international situation and the repercussions for operations of a particularly harsh winter in Europe, which caused a further slowdown in activities in the construction sector. Moreover, the year-earlier period to which the YoY first-quarter comparison refers was not affected by the economic decline that would subsequently have a severe impact on business trends.

In March, however, the situation rallied slightly, mitigating in part the negative trend of the first two months.

The Group reported a significant general reduction in sales volumes in the three core businesses in the industrialized nations, whereas in the emerging countries healthy performance in Egypt, Morocco and China counterbalanced the weakness of the other markets, notably Turkey and Thailand. Despite the overall decrease in sales volumes, a positive sales price trend on some markets where the Group operates counterbalanced the impact of higher variable costs. Operating results also benefited from the containment of fixed costs as a result of the Group's restructuring and efficiency programs.

*For the first quarter of 2009, the Group reported **sales volumes** of 12.9 million metric tons in cement and clinker (-12.8% from the year-earlier period), 9.1 million metric tons for aggregates (-23.9%) and 2.5 million cubic meters for ready mixed concrete (-23.4%). With the reduction in sales volumes – caused by the general slowdown on the world construction materials market, with isolated exceptions in some emerging countries – **consolidated revenues** amounted to 1,201.2 million euro, a decrease of 11.1% from the first quarter of 2008, with the largest reductions in absolute values reported in Italy and France. The decrease arose from slower business performance (-13.4%) offset by a*

positive exchange-rate effect (+2.4%), while the consolidation effect was immaterial (-0.1%). Operating results reflected the negative impact of sales volume trends and an increase in variable costs, in part due to consumption of fuel stocks procured at the high prices of the previous months: **recurring EBITDA** for the year to March 31, 2009, was 188.9 million euro (-27%), while **EBIT** was 64.6 million euro (-57.3%). The measures introduced as from 2008 to contain fixed costs (down by approximately 4.5% from the year-earlier period) produced significant results in all countries, confirming the turnaround that emerged in the fourth quarter of 2008.

Contrasting a downturn in results that was particularly severe on the mature markets, growth was reported in some emerging countries (Morocco, India and Egypt). For the first quarter of 2009, the Group reported a **net profit** of 20.1 million euro (82.2 million euro in the year-earlier period), with a **net loss attributable to equity holders of the parent** of 12.7 million euro (net profit of 38.7 million euro).

The **investment programs** for the Group's four strategic projects (in India, Morocco, USA and Italy) continued in the first three months as part of the drive to improve industrial organization and operating efficiency. First-quarter capital expenditure totaled 171.4 million euro (156.2 million euro in the first quarter of 2008).

At March 31, 2009, **net debt** stood at 2,689.5 million euro and **shareholders' equity** was 4,651.8 million euro. The **gearing ratio** (net debt/shareholders' equity) was 57.8% (58.0% at December 31, 2008).

Outlook

The uncertain international economic outlook makes it difficult to draw up a full-year forecast at this time. Given the current situation in the countries where the Group operates, second-quarter performance is expected to be in line with the first quarter, reflecting reduced sales volumes, relatively stable sales prices and the impact of use of fuel stocks procured at the previously higher prices.

The corrective measures already introduced to lower break-even and the decrease in energy costs suggest a less difficult second half if sales prices remain steady and the expected decline in volumes becomes less negative, considering the lower profile of the second half of 2008 and the impact of the first benefits of government measures to support the economy.

The Board of Directors was also informed of the latest developments in the plan for the **merger of Italcementi and Ciments Français** and expressed a positive opinion on the decision of the Ciments Français Board of Directors to distribute an extraordinary dividend of 4 euro per share to company shareholders, conditional upon execution of the merger.

Italcementi Group results at March 31, 2009, will be illustrated during a **Conference Call** to be held tomorrow, May 7, at 15.30 hours C.E.T.

The presentation will also be available on an audio conferencing and webstreaming link on the website www.italcementigroup.com

BUSINESS PERFORMANCE IN THE QUARTER TO MARCH 31, 2009

The sharp fall in 2009 first-quarter sales with respect to the year-earlier period was largely the result of performance in the first two months of the year, which also suffered from exceptionally poor meteorological conditions in a number of European countries. Although performance continued to decline in March, the trend was slower than in January and February.

In **cement and clinker**, the reduction in sales volumes arose mainly in the mature countries and in Trading. The decrease was significantly smaller in the emerging markets as a whole, although trends varied widely from country to country. Whereas Turkey, Thailand and Bulgaria reported significant slowdowns, Egypt and Morocco made positive progress, and the decline was contained in India.

In **aggregates and ready mixed concrete**, the decline was more severe than in cement, reflecting a general reduction in sales volumes on all markets, albeit at different rates.

Sales and internal transfers (1)	Cement and clinker (millions of metric tons)			Aggregates (millions of metric tons)			Ready mixed concrete (millions of m ³)		
	Q1 2009	% change vs. Q1 2008		Q1 2009	% change vs. Q1 2008		Q1 2009	% change vs. Q1 2008	
		A	B		A	B		A	B
Central Western Europe	4.6	(21.9)	(21.9)	8.3	(24.9)	(24.9)	1.4	(26.8)	(26.8)
North America	0.7	(29.2)	(29.2)	0.1	27.5		0.1	(6.6)	(17.8)
Eastern Europe and S. Med Rim	4.8	(1.9)	(1.9)	0.6	(12.4)	(9.5)	0.8	(26.8)	(26.8)
Asia	2.6	(5.0)	(5.0)	0.1	(26.8)	(26.8)	0.2	(27.1)	(27.1)
Trading	0.8	(39.2)	(39.2)				0.1		
Eliminations	(0.5)	n.s.	n.s.						
Total	12.9	(12.8)	(12.8)	9.1	(23.9)	(23.9)	2.5	(23.4)	(25.7)

Central Western Europe: Italy, France, Belgium, Spain, Greece **North America:** U.S.A., Canada, Puerto Rico
Eastern Europe and Southern Med Rim: Egypt, Morocco, Bulgaria, Turkey **Asia:** Thailand, India, Kazakhstan, China

(1) amounts refer to companies consolidated line-by-line and, pro-quota, to companies consolidated on a proportionate basis; A: Historic – B: Constant size; n.s.: not significant

CENTRAL WESTERN EUROPE (Italy, France, Belgium, Spain, Greece)

In **Italy**, which saw a severe decline in cement demand, Group sales dropped sharply. Sales prices were lower than in the first quarter of 2008, but higher than at the end of last year, in line with the increase in variable costs. Operating results suffered from the revenue decline, but benefited from significant containment of fixed costs.

In **France**, Group cement sales fell, although performance was somewhat better than on the market as a whole and prices were slightly higher compared with the year-earlier period. Similar trends were reported in ready mixed concrete and aggregates. Overall, the fall in sales volumes pushed down operating results, despite containment of fixed costs.

In **Belgium** the Group's overall sales slackened, both in cement and in aggregates and ready mixed concrete, despite steady domestic cement sales volumes. First-quarter

revenues decreased, since the limited rise in prices was unable to make up for the decline in volumes. Operating results improved, benefiting from containment of fixed costs.

In **Spain**, small signs of a recovery in public works were visible, but demand continued to fall heavily, although Group cement sales declined at a slower rate than the market. Overall, revenues and operating results were down on 2008.

In **Greece**, as demand slackened, the decrease in sales led to a downturn in Group revenues and operating results, mitigated only in part by a positive sales price effect.

NORTH AMERICA (USA, Canada, Puerto Rico)

Operating in a serious economic crisis, the construction sector experienced a decline with respect to the first quarter of 2008 caused by the strong slowdown in the residential sector.

Cement volumes for the Group, which, like other competitors, temporarily closed some of its production facilities, fell in parallel with demand. The action taken to contain costs helped the Group limit to some extent the impact of lower sales volumes on operating results.

EASTERN EUROPE AND SOUTHERN MED RIM (Egypt, Morocco, Bulgaria, Turkey)

In **Egypt** the market continued to make significant progress; the Group boosted its cement sales volumes, although growth was slower than for the sector as a whole due to full absorption of production capacity. The healthy cement sales price trend was an additional factor generating revenue growth. In ready mixed concrete, sales volumes declined as work was completed at a number of major building sites, but performance was assisted by the positive sales price trend. Group overall revenues improved, although this was not reflected in operating results, assisted in translation into euro by the appreciation of the local currency, due to the increase in costs for raw materials and energy.

In **Morocco** cement demand slackened slightly from the peaks recorded in the first half of 2008. Group revenues improved, however, thanks to positive volume and price effects. Operating results also increased, despite higher costs for energy and raw materials.

In **Bulgaria** the residential market showed signs of slowing, while the government infrastructure construction programs had still to produce benefits. The Group reported lower domestic sales volumes, which, despite a positive sales price trend, led to a reduction in operating results.

In **Turkey** demand continued to slacken on the cement market, leading to a significant fall in Group cement and ready mixed concrete sales, although sales prices rose in the ready mixed concrete sector. Significant containment of fixed costs as a result of re-organizations in the cement and ready mixed concrete sectors kept operating results substantially stable.

ASIA (Thailand, India, China, Kazakhstan)

In **Thailand**, where economic and political conditions remained critical, after completing a restructuring involving stoppages at a number of plants, the Group reported a slowdown in cement and ready mixed concrete sales volumes, together with a negative price trend. Operating results, affected by non-recurring restructuring costs, were down on the first quarter of 2008, despite savings on fixed costs.

In **India** demand supported by government investment more than made up for the slowdown in the residential and commercial sectors. Group sales fully absorbed production capacity and were slightly down on the year-earlier period, which benefited

from clinker purchases from third parties. Operating results made healthy progress thanks to a favorable price-cost ratio.

In **China** Group cement and clinker sales volumes increased, driven in part by demand backed by government investment in infrastructures. Volume growth was accompanied by a positive price trend, generating a strong improvement in revenues and progress in operating results.

Demand fell heavily in **Kazakhstan**, where the Group limited operations while it implemented a major extraordinary maintenance program.

CEMENT/CLINKER TRADING

The first quarter of 2009 saw a significant reduction in cement and clinker sales volumes due to the worsening economic situation. The decrease in volumes and margins produced a fall in revenues and operating results.

ECONOMIC PERFORMANCE

Revenues, at 1,201.2 million euro, were down by 11.1% from the first quarter of 2008 due to the sharp decline in business operations (-13.4%), mitigated only in part by the positive exchange-rate effect (+2.4%) and an immaterial consolidation effect (-0.1%).

Revenues increased in the emerging countries, notably in Eastern Europe and Southern Med Rim, where strong growth in Egypt and Morocco more than made up for the sharp decline in Turkey and Bulgaria. Nevertheless, this positive trend counterbalanced only in part the heavy fall reported in Central Western Europe, North America and Trading. At constant size and exchange rates, the largest reductions, in absolute values, were reported in Italy and France, while the highest negative growth rates were in Spain and North America.

The positive exchange-rate effect arose mainly as a result of the appreciation of the Egyptian pound and the US dollar against the euro.

Revenues by line of business (in millions of euro)	Q1 2009	Q1 2008	% change	% change (*)
Cement and clinker	877	963	-8.9	-12.0
RMC/Aggregates	260	321	-19.0	-22.4
Other	64	68	-5.0	9.3
Total	1,201	1,351	-11.1	-13.4

(*) at constant size and exchange rates

In some countries, the revenue decline was accompanied by an extension in actual terms of payment as a consequence of the crisis, leading to the introduction of wider measures to contain collection times.

The significant fall in operating results stemmed chiefly from the reduction in sales volumes described above, particularly in the mature countries. The fact that sales prices remained at satisfactory levels almost everywhere counterbalanced the YoY increase in

variable costs, which was particularly notable in January and February, in part due to use of fuel stocks procured at the high average prices of 2008.

The measures introduced as from 2008 to contain fixed costs (down by approximately 4.5% from the year-earlier period) produced significant results in all countries, confirming the turnaround that emerged in the fourth quarter of 2008.

In connection with these measures, during the first quarter Italy and Thailand reported non-recurring expense (12.3 million euro) for re-organizations to boost industrial efficiency.

Recurring EBITDA (188.9 million euro) and **EBITDA** (177.4 million euro) fell by 27.0 % and 31.6% respectively, while **EBIT** (64.6 million euro) was 57.3% down on the first quarter of 2008.

Operating results were negatively affected by performance in Central Western Europe, North America and Trading, whereas a strong positive contribution came from the emerging countries, notably Morocco, India and Egypt; Egypt in particular was assisted, in the first quarter, by a significant positive exchange-rate effect.

The Group continued its strategic **investment programs** for the new lines in Martinsburg in the USA, Yerraguntla in India, Ait Baha in Morocco and Matera in Italy. Capital expenditure for the quarter totaled 171.4 million euro, up from 156.2 million euro in the year-earlier period.

Profit before tax, at 36.9 million euro (116.8 million euro in the year-earlier period), reflected the fall in operating results discussed above, but benefited from a reduction in net finance costs, which decreased from 35.5 million euro (Q1 2008) to 29.0 million euro in the quarter under review. This reduction, accompanied by positive exchange-rate differences balancing out negative foreign-exchange derivatives, arose from a number of factors, including the effect of the general fall in interest rates on sources of funds, income from equity investments, interest-rate derivatives and, in part, capitalization of finance costs (under the new IAS 23).

The decline in operating results generated **income tax expense** of 16.8 million euro, a significant decrease (-51.5%) from the first quarter of 2008; **net profit for the period** was 20.1 million euro (82.2 million euro in the first quarter of 2008).

The increased weight of positive results at companies with significant minority interests (the Egyptian companies in particular) and the losses reported by companies with low or zero minority interests generated a **Group net loss** of 12.7 million euro (Group net profit of 38.7 million euro in the first quarter of 2008); the **result attributable to minority interests** remained positive (32.8 million euro, from 43.6 million euro in the year-earlier period).

Revenues and operating results (in millions of euro)	Revenues		Recurring EBITDA		EBITDA		EBIT	
	Q1 2009	% change vs Q1 2008	Q1 2009	% change vs Q1 2008	Q1 2009	% change vs Q1 2008	Q1 2009	% change vs Q1 2008
Central Western Europe	644.0	(21.8)	63.2	(49.5)	60.5	(52.0)	4.0	(94.3)
North America	74.4	(14.4)	(9.2)	n.s.	(9.5)	n.s.	(21.1)	97.6*
Eastern Europe and Southern Med Rim	348.0	15.1	110.5	8.4	110.4	8.3	79.0	8.9
Asia	107.9	1.3	26.7	1.3	22.9	(12.6)	11.9	(24.9)
Cement/clinker trading	57.8	(29.8)	2.0	(73.4)	2.0	(73.4)	0.6	(91.0)
Other and eliminations	(30.9)	n.s.	(4.2)	n.s.	(8.9)	n.s.	(9.9)	n.s.
Total	1,201.2	(11.1)	188.9	(27.0)	177.4	(31.6)	64.6	(57.3)

Central Western Europe: Italy, France, Belgium, Spain, Greece **North America:** U.S.A., Canada, Puerto Rico
Eastern Europe and Southern Med Rim: Egypt, Morocco, Bulgaria, Turkey **Asia:** Thailand, India, Kazakhstan, China
Other: Fuel trading, head office and holding.

* increase in negative EBIT already reported in the year-earlier period

n.s. not significant

In compliance with the revised version of IAS 1, the Group has decided to present its comprehensive income results using two schedules. The first schedule reflects traditional income statement components and the net result for the period, while the second schedule, beginning with the net result for the period, presents other components of comprehensive income previously reflected only in the statement of movements in consolidated shareholders' equity: fair value gains and loss on available-for-sale financial assets and financial derivatives, translation gains and losses.

In the first quarter of 2009, the components of other comprehensive income showed a positive balance of 7.7 million euro (a negative balance of 274.4 million euro in the year-earlier period, largely arising from translation gains and losses). Considering these components and the above-mentioned net profit for the period, total comprehensive income for the first quarter of 2009 was 27.8 million euro (-20.6 million euro attributable to the Group and 48.4 million euro attributable to minorities). This compares with total comprehensive income of -192.2 million euro in the first quarter of 2008 (-150.8 million euro attributable to the Group and -41.4 million euro attributable to minorities).

Net debt at March 31, 2009, was 2,689.5 million euro, a small increase (10.2 million euro) from December 31, 2008 (2,679.3 million euro).

The increase arose mainly from first-quarter cash flows for investing activities (179.0 million euro, of which capital expenditure for 171.4 million euro and investments in non-current financial assets for 7.6 million euro) and other outflows for 49.3 million euro (including approximately 34 million euro for interest-rate derivatives), which were not covered in full by cash flows from operating activities (215.5 million euro).

At March 31, 2009, the Calcestruzzi subgroup had an intercompany current account debit balance of 181.7 million euro in respect of Italcementi S.p.A. (175.4 million euro at December 31, 2008). The amount in question has been classified as a current financial

asset in the Italcementi S.p.A. separate financial statements and consequently included in computation of Group net debt, which decreased by an identical amount. Group total shareholders' equity at March 31, 2009, was 4,651.8 million euro. The gearing ratio (net debt/consolidated shareholders' equity) at March 31, 2009, was 57.8% (58.0% at December 31, 2008).

OUTLOOK

The uncertain international economic outlook makes it difficult to draw up a full-year forecast at this time. Given the current situation in the countries where the Group operates, second-quarter performance is expected to be in line with the first quarter, reflecting reduced sales volumes, relatively stable sales prices and the impact of use of fuel stocks procured at the previously higher prices.

The corrective measures already introduced to lower break-even and the decrease in energy costs suggest a less difficult second half if sales prices remain steady and the expected decline in volumes becomes less negative, considering the lower profile of the second half of 2008 and the impact of the first benefits of government measures to support the economy.

The manager in charge of preparing the company's financial reports, Carlo Bianchini, declares, pursuant to paragraph 2 article 154-bis of the Consolidated Law on Finance, that the accounting information contained in this press release corresponds to the document results, books and accounting entries.

ITALCEMENTI GROUP ON THE INTERNET: www.italcementigroup.com

**Italcementi
Media Relations
Tel. (39) 02.29024.212**

**Italcementi
Investor Relations
Tel. (39) 035.396.750/829/866**



Italcementi Group is the fifth largest cement producer in the world. The Group companies combine the expertise, know how and cultures of 22 countries in 4 Continents, boasting an industrial network of 63 cement plants, 13 grinding centres, 5 terminals, 614 concrete batching units and 125 aggregates quarries. In 2008 Italcementi Group had sales amounting to almost 6 billion Euro. Italcementi is included in the Dow Jones Sustainable Index World, the benchmark index for leading sustainability-driven companies worldwide.



To permit comparison with the first quarter of 2008, the 2008 figures have been restated for compliance with IAS 1 (Presentation of Financial Statements) and IAS 23 (Borrowing Costs) and with operations in Turkey, previously classified as available for sale in compliance with IFRS 5 but in the event not sold, consolidated on a line-by-line basis.

Italcementi Group					
Consolidated income statement (in thousands of euro)	Q1 2009		Q1 2008 re-stated		% change
		%		%	
Revenues	1,201,209	100.0	1,351,118	100.0	-11.1
Other revenues	18,577		12,026		
Change in inventories	(16,871)		13,204		
Internal work capitalized	8,971		6,358		
Goods and utilities expenses	(474,442)		(546,488)		
Services expenses	(267,255)		(306,915)		
Employee expenses	(232,298)		(233,895)		
Other operating income (expense)	(49,005)		(36,754)		
Recurring EBITDA	188,886	15.7	258,654	19.1	-27.0
Net capital gains on sale of fixed assets	747		5,009		
Non-recurring employee expenses	(12,340)		(4,340)		
Other non-recurring income (expense)	88		130		
EBITDA	177,381	14.8	259,453	19.2	-31.6
Amortization and depreciation	(112,795)		(107,927)		
Impairment variations	-		(102)		
EBIT	64,586	5.4	151,424	11.2	-57.3
Finance income	8,854		9,457		
Finance costs	(35,598)		(41,911)		
Net exch.-rate differences and derivatives	(2,230)		(3,022)		
Share of results of associates	1,242		826		
Profit before tax	36,854	3.1	116,774	8.6	-68.4
Income tax expense	(16,758)		(34,562)		
Net profit for the period	20,096	1.7	82,212	6.1	-75.6
Attributable to:					
Equity holders of the parent	(12,670)		38,657		
Minority interests	32,766		43,555		

Italcementi Group					
Consolidated statement of comprehensive income (in thousands of euro)	Q1 2009	%	Q1 2008 re-stated	%	% change
Net profit for the period	20,096	1.7	82,212	6.1	-75.6
Fair value adjustments to:					
Available-for-sale financial assets	(10,735)		(48,526)		
Derivative financial instruments	(23,268)		(6,119)		
Translation differences	41,595		(220,054)		
Tax relating to components of other comprehensive income	148		304		
Components of other comprehensive income	7,740		(274,395)		
Total comprehensive income	27,836	2.3	(192,183)	-14.2	114.5
Attributable to:					
Equity holders of the parent	(20,550)		(150,825)		86.4
Minorities	48,386		(41,358)		217.0

Italcementi Group				
Financial position (in thousands of euro)	March 31, 2009	December 31, 2008	Change	
			Δ	%
Cash, cash equivalents and current financial assets	(643,721)	(592,945)	(50,776)	8.6
Short-term financing	582,210	611,876	(29,666)	-4.8
Medium/long-term financial assets	(52,513)	(64,000)	11,487	-17.9
Medium/long-term financing	2,803,474	2,724,386	79,088	2.9
Total net debt	2,689,450	2,679,317	10,133	0.4
	March 31, 2009	December 31, 2008 re-stated		
Total shareholders' equity	4,651,845	4,621,637	30,208	0.7



Examen par le Conseil d'Administration des résultats au 31 mars 2009

GRUPE ITALCEMENTI

- **CHIFFRE D'AFFAIRES CONSOLIDÉ** : 1 201,2 MILLIONS D'EUROS (-11,1 %)
- **RÉSULTAT BRUT D'EXPLOITATION COURANT** : 188,9 MILLIONS (-27,0 %)
- **RÉSULTAT D'EXPLOITATION** : 64,6 MILLIONS (-57,3 %)
- **RÉSULTAT NET** : 20,1 MILLIONS (-75,6 %)
- **RÉSULTAT NET DE GROUPE** : -12,7 MILLIONS (38,7 MILLIONS)
- **EVALUATION POSITIVE SUR LA DECISION DE CIMENTS FRANÇAIS DE DISTRIBUER UN DIVIDENDE EXCEPTIONNEL SOUS CONDITION DE L'APPROBATION DEFINITIVE DU PROJET DE FUSION**

Bergame, le 6 mai 2009 – Le Conseil d'Administration d'Italcementi S.p.A. a examiné et approuvé le rapport trimestriel consolidé au 31 mars 2009.

Pour une comparaison homogène avec le 1^{er} trimestre 2008, les montants de 2008 ont été retraités sur la base des normes IAS 1 (présentation des états financiers) et IAS 23 (charges financières) entrées en vigueur en 2009 et en consolidant par intégration globale, ligne par ligne, les activités en Turquie, qui ne seront plus cédées et qui avaient été classées selon l'IFRS 5 comme étant disponibles à la vente.

Le premier trimestre de l'exercice en cours a été lourdement influencé par la conjoncture internationale négative et par les retombées concrètes d'un hiver particulièrement rigoureux en Europe qui a entraîné un ralentissement encore plus important des activités dans le secteur du bâtiment. En outre, les trois premiers mois de 2009 sont comparés aux premiers mois de 2008 qui n'avaient pas encore été touchés par le brusque retournement économique qui a ensuite lourdement conditionné le développement conjoncturel.

Au cours du mois de mars nous avons assisté à une petite amélioration de la situation qui a permis d'enregistrer un fléchissement partiel de la tendance négative qui a caractérisé la première partie de l'année.

Dans les trois métiers, les volumes de vente du Groupe ont été caractérisés par une forte réduction générale dans les Pays industrialisés, alors que dans les Pays émergents l'évolution positive enregistrée en Egypte, au Maroc et en Chine a contrecarré la faiblesse des autres marchés, notamment de Turquie et de Thaïlande. Malgré cette diminution globale des volumes, une évolution favorable des prix sur certains marchés où le Groupe est implanté a permis de contrecarrer l'impact de la hausse des coûts variables. Quant au résultat d'exploitation, un effet positif a été également obtenu grâce à la baisse des coûts fixes qui commencent à se ressentir des bénéfiques dérivant des plans de restructuration et d'efficacité mis en œuvre par le Groupe.

Au cours du 1^{er} trimestre 2009, le Groupe a enregistré des **volumes de vente** de 12,9 millions de tonnes pour le ciment et le clinker (-12,8 % par rapport à la même période de 2008), de 9,1 millions de tonnes pour les granulats (-23,9 %) et de 2,5 millions de mètres cubes (-23,4 %) pour le béton.

Etant donné cette réduction des volumes – provoquée par la baisse généralisée du marché mondial des matériaux de construction, à quelques exceptions près dans certains Pays émergents – le **chiffre d'affaires** consolidé s'est élevé à 1 201,2 millions d'euros, soit une baisse de 11,1 % par rapport au premier trimestre de 2008, avec les fléchissements les plus significatifs en valeur absolue en Italie et en France. Ce fléchissement a été provoqué par une baisse de l'activité (-13,4 %) contrecarrée par un effet de change positif (+2,4 %) alors que l'effet périmètre est négligeable (-0,1 %). Le résultat d'exploitation a subi l'effet négatif de la dynamique des volumes et de la hausse des coûts variables due entre autres à la consommation des combustibles en stock achetés aux prix élevés des mois précédents : le **résultat brut d'exploitation courant** au 31 mars 2009 était de 188,9 millions (-27 %) alors que le **résultat d'exploitation** était de 64,6 millions (-57,3 %). Les actions visant à réduire les coûts fixes (environ -4,5 % par rapport au 1^{er} trimestre de l'année passée) lancées, à partir de 2008, dans tous les Pays, ont donné des résultats importants en confirmant l'inversion de tendance qui avait commencé au cours du dernier trimestre de l'année passée.

Par rapport au fléchissement des résultats qui s'est confirmé comme encore plus accentué dans les marchés matures, certaines régions des Pays émergents (Maroc, Inde et Egypte) ont enregistré une progression. Au premier trimestre de l'exercice en cours, le Groupe a enregistré un **résultat net** de 20,1 millions (82,2 millions au premier trimestre 2008) alors que le **résultat du Groupe** a été négatif pour 12,7 millions (positif pour 38,7 millions).

Pendant la première partie de l'année le programme d'**investissements** a continué, programme ayant pour but d'achever les quatre projets stratégiques du Groupe (en Inde, au Maroc, aux Etats-Unis et en Italie) dans le cadre du plan d'amélioration de notre dispositif industriel et de notre productivité.

Dans l'ensemble, les investissements en immobilisations corporelles et incorporelles effectués pendant la période s'élèvent à 171,4 millions (156,2 millions au premier trimestre 2008).

Au 31 mars dernier l'**endettement financier net** était de 2 689,5 millions et les **capitaux propres** se sont établis à 4 651,8 millions. Le **ratio d'endettement** (ratio endettement net / capitaux propres) s'élevait à 57,8 % (contre 58,0 % au 31 décembre 2008).

Perspectives

L'incertitude sur l'évolution de la conjoncture internationale rend pour l'instant difficile de se prononcer sur l'évolution de l'exercice dans son ensemble. A la lumière de la situation actuelle, dans les Pays où le Groupe est implanté, l'évolution du deuxième trimestre de l'année semble être conforme à celle du premier trimestre, en considérant une baisse des volumes de vente, un niveau des prix relativement stable et les effets dérivant de l'utilisation du stock de combustibles acheté dans le passé à des prix plus élevés.

Les mesures correctives qui ont déjà été prises pour baisser le niveau d'équilibre (breakeven) et pour réduire les coûts énergétiques nous permettent de prévoir que le deuxième semestre sera moins difficile, si la tenue des prix de vente est confirmée et que la diminution des volumes attendue est moins marquée, compte tenu que le deuxième semestre 2008 était déjà en baisse et compte tenu des premiers effets bénéfiques des mesures gouvernementales prises pour soutenir l'économie.

*Le Conseil d'Administration a en outre été informé sur l'état d'avancement du projet de **fusion entre Italcementi et Ciments Français** et il a jugé positive la décision du Conseil d'Administration de Ciments Français de distribuer un dividende exceptionnel à ses actionnaires pour un montant de 4 euros par action, avec pour condition préalable la mise en œuvre effective de l'opération de fusion.*

*Les résultats au 31 mars 2009 d'Italcementi Group seront commentés au cours d'une **Conference Call** qui aura lieu demain 7 mai à 15h30 C.E.T.*

Cette présentation s'effectuera également sous forme d'audio conférence et en web streaming sur le site www.italcementigroup.com

ÉVOLUTION DE L'ACTIVITÉ AU 31 MARS 2009

Au cours du trimestre analysé la baisse considérable des ventes, par rapport à la même période de 2008, est principalement imputable à l'évolution des deux premiers mois de l'année, pénalisés également par des conditions météorologiques extrêmement défavorables dans plusieurs marchés européens. Le mois de mars, quoique en baisse, a montré une diminution de la tendance négative de janvier et de février.

Dans le secteur **ciment et clinker**, la baisse des volumes de vente a concerné notamment les Pays matures et le négoce. Bien plus réduit a été le fléchissement de l'ensemble des marchés émergents, avec une évolution très différente selon les Pays. Si Turquie, Thaïlande et Bulgarie ont enregistré une baisse considérable, l'Égypte et le Maroc ont connu une évolution positive, alors que l'Inde a eu un petit fléchissement.

Dans les métiers **granulats et béton**, l'évolution a été plus négative par rapport au ciment à cause de la baisse généralisée des volumes de vente qui a frappé tous les marchés, même si avec des dynamiques différentes.

Ventes et consommation interne (1)	Ciment et clinker (millions de tonnes)			Granulats (millions de tonnes)			Béton (millions de m ³)		
	1 ^{er} trim 2009	Var. % vs. 1 ^{er} trim 2008		1 ^{er} trim 2009	Var. % vs. 1 ^{er} trim 2008		1 ^{er} trim 20 09	Var. % vs. 1 ^{er} trim 2008	
		A	B		A	B		A	B
Europe Centrale et de l'Ouest	4,6	(21,9)	(21,9)	8,3	(24,9)	(24,9)	1,4	(26,8)	(26,8)
Amérique du Nord	0,7	(29,2)	(29,2)	0,1	27,5		0,1	(6,6)	(17,8)
Europe Est et Sud Méditerranée	4,8	(1,9)	(1,9)	0,6	(12,4)	(9,5)	0,8	(26,8)	(26,8)
Asie	2,6	(5,0)	(5,0)	0,1	(26,8)	(26,8)	0,2	(27,1)	(27,1)
Négoce	0,8	(39,2)	(39,2)				0,1		
Eliminations	(0,5)	n.s.	n.s.						
Total	12,9	(12,8)	(12,8)	9,1	(23,9)	(23,9)	2,5	(23,4)	(25,7)

Europe Centrale et de l'Ouest: Italie, France, Belgique, Espagne, Grèce **Amérique du Nord:** U.S.A., Canada, Porto Rico
Europe Est et Sud Méditerranée : Égypte, Maroc, Bulgarie, Turquie **Asie :** Thaïlande, Inde, Kazakhstan, Chine
 (1) ces montants concernent les sociétés consolidées par intégration globale et, pro quota, les sociétés consolidées par intégration proportionnelle ; A : Historique – B : Périmètre homogène ; n.s. : non significatif

EUROPE CENTRALE ET DE L'OUEST (Italie, France, Belgique, Espagne, Grèce)

En **Italie**, dans un marché caractérisé par une forte chute de la consommation de ciment, les ventes du Groupe ont baissé considérablement. Les prix de vente, plus faibles par rapport au 1^{er} trimestre 2008, sont malgré tout en progression par rapport à la fin de l'exercice passé, suivant la hausse des coûts variables. La baisse du chiffre d'affaires a pénalisé le résultat d'exploitation qui a en revanche bénéficié de la remarquable diminution des coûts fixes.

En **France** les ventes de ciment du Groupe ont montré une baisse, quoique la performance ait été légèrement meilleure par rapport au marché, mais avec des prix légèrement supérieurs par rapport au premier trimestre 2008. Une évolution similaire a été enregistrée également dans les métiers du béton et des granulats.

Dans l'ensemble, la baisse des volumes a entraîné une diminution du résultat d'exploitation, malgré la réduction des coûts fixes.

En **Belgique** les ventes totales du Groupe, aussi bien pour le ciment que pour les granulats et le béton, ont montré une baisse, malgré la bonne tenue des volumes de ciment vendus sur le marché intérieur. Le chiffre d'affaires du trimestre est en baisse, étant donné que la hausse modérée des prix n'a pas permis de compenser la diminution des volumes. Le résultat d'exploitation, en progression, a toutefois bénéficié de la réduction des coûts fixes.

En **Espagne**, malgré quelques petits signaux de reprise des travaux publics, le marché est encore en forte baisse. Les ventes de ciment du Groupe ont diminué à un taux inférieur par rapport à celui du marché. Dans l'ensemble, le chiffre d'affaires et le résultat d'exploitation sont inférieurs par rapport à 2008.

En **Grèce**, dans le contexte d'un marché en baisse, la chute des ventes a entraîné pour le Groupe une diminution du chiffre d'affaires et du résultat d'exploitation, qui n'a été que partiellement mitigé par un effet prix positif.

AMÉRIQUE DU NORD (Etats-Unis, Canada, Porto Rico)

Dans un contexte de grave crise économique, le bâtiment a connu une baisse par rapport au premier trimestre 2008 à cause du ralentissement important des activités du bâtiment.

Les volumes de ciment vendus par le Groupe qui, comme d'autres concurrents, a temporairement suspendu certaines unités de production, ont baissé conformément au marché. Les mesures de réduction des coûts ont en partie permis de limiter la diminution des résultats provoquée par la baisse des ventes.

EUROPE EST ET SUD MÉDITERRANÉE (Egypte, Maroc, Bulgarie, Turquie)

En **Egypte** le marché s'est confirmé comme en forte progression ; le Groupe a enregistré une hausse des volumes de ciment vendus quoique inférieure à celle du secteur, suite à la pleine saturation de la capacité de production. Une bonne évolution des prix de vente du ciment a favorisé la hausse du chiffre d'affaires. Le métier du béton a enregistré une baisse des ventes, après la conclusion des grands chantiers, mais il a été soutenu par une dynamique positive des prix. Dans ce contexte, le chiffre d'affaires total du Groupe a augmenté, même si cette progression n'a pas eu de répercussions sur le résultat d'exploitation, qui étant libellé en euros a été favorisé par l'appréciation de la devise locale, en raison de la hausse des prix des matières premières et des coûts énergétiques.

Au **Maroc** la consommation de ciment a marqué un petit moment d'arrêt par rapport aux pics atteints dans la première partie de l'année dernière. Le chiffre d'affaires du Groupe a de toute manière augmenté grâce à l'effet positif des volumes et des prix. Le résultat d'exploitation aussi a augmenté, malgré la hausse des coûts énergétiques et des matières premières.

En **Bulgarie** le marché résidentiel a donné des signaux de ralentissement alors que les mesures gouvernementales pour la mise en œuvre des infrastructures n'ont pas encore produit d'effets. Le Groupe a enregistré une réduction des volumes sur le marché intérieur, ce qui, malgré une bonne évolution des prix de vente, a entraîné une baisse du résultat d'exploitation.

En **Turquie** l'évolution du marché du ciment a confirmé une phase de baisse, qui a provoqué pour le Groupe une diminution significative des ventes de ciment et de béton. Ce dernier, à la différence du ciment, a enregistré une hausse au niveau des prix de vente. La réduction importante des coûts fixes dérivant des réorganisations des métiers du ciment et du béton a permis d'enregistrer une bonne stabilité du résultat d'exploitation.

ASIE (Thaïlande, Inde, Chine, Kazakhstan)

En **Thaïlande**, où la situation demeure critique d'un point de vue économique et politique, le Groupe – après avoir complété son plan de restructuration avec la suspension de l'activité dans certains sites – a enregistré une diminution des volumes de vente de ciment et de béton qui a été accompagnée par une dynamique des prix négative. Par conséquent, le résultat d'exploitation, pénalisé par les coûts non récurrents de restructuration, est en baisse par rapport au premier trimestre 2008, malgré les économies effectuées au niveau des coûts fixes.

En **Inde** la demande, soutenue par les investissements gouvernementaux, a plus que compensé le ralentissement des secteurs résidentiel et commercial. Les ventes du Groupe, qui ont absorbé toute la capacité de production, ont enregistré un léger fléchissement par rapport au 1^{er} trimestre 2008 qui avait bénéficié des volumes produits avec du clinker acheté à partir de tiers. Le résultat d'exploitation a mis en évidence une bonne progression grâce à un rapport prix - coûts favorable.

En **Chine** les volumes de ciment et de clinker vendus par le Groupe ont augmenté, grâce également à la demande soutenue par les investissements gouvernementaux en infrastructures. La hausse des volumes a été accompagnée par une évolution positive des prix qui a entraîné une forte progression du chiffre d'affaires et une amélioration du résultat d'exploitation.

Au **Kazakhstan**, au sein d'un marché qui enregistre un fort ralentissement, le Groupe a réduit son activité suite à un programme important de maintenance extraordinaire.

NÉGOCE CIMENT/CLINKER

Au premier trimestre 2009 les volumes de vente de ciment et de clinker ont diminué de manière significative sous l'effet d'une situation économique qui s'aggrave. La réduction des volumes et des marges a déterminé une baisse du chiffre d'affaires et du résultat d'exploitation.

ÉVOLUTION ÉCONOMIQUE

Le **chiffre d'affaires**, qui s'élève à 1 201,2 millions d'euros, a enregistré une baisse de 11,1 % par rapport au 1^{er} trimestre 2008 en raison d'une forte diminution de l'activité (-13,4 %), qui n'a été que partiellement mitigée par l'effet de change positif (+2,4 %), étant donné que l'effet du périmètre de consolidation a été négligeable (-0,1 %).

Le chiffre d'affaires a augmenté dans les Pays émergents grâce surtout à l'Europe de l'Est et du Sud de la Méditerranée où la forte croissance de l'Egypte et du Maroc ont plus que compensé la baisse importante de la Turquie et de la Bulgarie. Toutefois cette dynamique positive n'a pu que partiellement équilibrer le fléchissement enregistré dans l'Europe Centrale et de l'Ouest, en Amérique du Nord et dans le négoce. A égalité de taux de change et de périmètre, les baisses les plus importantes ont été enregistrées, en valeur absolue, en Italie et en France, avec une diminution en pourcentage plus élevée en Espagne et aux Etats-Unis.

L'effet de change positif est principalement lié à l'appréciation de la livre égyptienne et du dollar américain par rapport à l'euro.

Chiffre d'affaires par activité (en millions d'euros)	1^{er} trim 2009	1^{er} trim 2008	Var. %	Var. % (*)
Ciment et clinker	877	963	-8,9	-12,0
Béton / Granulats	260	321	-19,0	-22,4
Autre	64	68	-5,0	9,3
	1201	1351	-11,1	-13,4

(*) à égalité de taux de change et de périmètre de consolidation

La baisse du chiffre d'affaires a en outre été accompagnée, dans certains pays, par une prolongation des délais de paiement, qui est une conséquence du contexte général de crise, avec une augmentation des actions visant à réduire les délais d'encaissement.

Cette remarquable baisse du résultat d'exploitation a été déterminée par la baisse des volumes de vente, que nous avons déjà mentionnée, baisse qui est particulièrement évidente dans les Pays matures. Le maintien des prix de vente à des niveaux satisfaisants dans presque tous les Pays a permis de compenser la hausse des coûts variables par rapport au premier trimestre de l'année passée, hausse qui a caractérisé notamment le mois de janvier et février suite, entre autres, à la consommation des combustibles en stock, achetés aux prix moyens élevés qui étaient pratiqués en 2008.

Les actions visant à réduire les coûts fixes (environ -4,5 % par rapport au 1^{er} trimestre de l'année passée) lancées, à partir de 2008, dans tous les Pays, ont donné des résultats importants en confirmant l'inversion de tendance qui avait commencé au cours du dernier trimestre de l'année passée.

Ayant mis en oeuvre ces actions, en Italie et en Thaïlande, au cours du trimestre, des charges non récurrentes ont été enregistrées (12,3 millions d'euros) liées aux actions de rationalisation pour une plus grande efficacité industrielle.

Le **résultat brut d'exploitation courant** (188,9 millions d'euros) e le **résultat brut d'exploitation** (177,4 millions d'euros) ont diminué de 27,0 % et de 31,6 % respectivement, alors que le fléchissement du **résultat d'exploitation** (64,6 millions d'euros) a été de 57,3 % par rapport au 1^{er} trimestre 2008.

L'évolution de l'Europe Centrale et de l'Ouest, de l'Amérique du Nord et du négoce a eu un impact négatif sur le niveau du résultat d'exploitation, alors qu'une contribution vraiment positive a été apportée par les Pays émergents, notamment le Maroc, l'Inde et l'Égypte, ce dernier ayant tiré parti, au cours du trimestre, également d'un effet de change très positif. Au cours du trimestre analysé les **programmes d'investissements** qui ont été identifiés comme étant prioritaires et qui concernent les nouvelles lignes de Martinsburg aux Etats-Unis, Yerraguntla en Inde, Ait Baha au Maroc et Matera en Italie, ont continué. Dans l'ensemble, les investissements en immobilisations corporelles et incorporelles effectués dans la période s'élèvent à 171,4 millions d'euros, en augmentation nette par rapport au 1^{er} trimestre 2009, avec ses 156,2 millions d'euros.

Le **résultat avant impôts**, qui s'élève à 36,9 millions d'euros (116,8 millions d'euros au 1^{er} trimestre 2008), a été influencé par la baisse du résultat d'exploitation que nous avons déjà analysé, mais il a tiré parti de la réduction des charges financières nettes qui ont baissé de 35,5 millions d'euros (1^{er} trimestre 2008) en atteignant 29,0 millions d'euros au cours du trimestre analysé. Cette baisse, alors qu'il subsiste une compensation entre les écarts de change nets positifs et les dérivés de change négatifs, peut être imputée à

plusieurs facteurs, y compris un ensemble de sources financières qui ont bénéficié de la baisse généralisée des taux d'intérêt, les produits dérivant des participations, les dérivés de taux et en partie, les charges financières capitalisées (nouvelle norme IAS 23).

Le fléchissement des résultats a entraîné des **impôts** pour un montant de 16,8 millions, en diminution nette (-51,5 %) par rapport au 1^{er} trimestre 2008, ce qui a déterminé un **résultat de la période** de 20,1 millions d'euros (82,2 millions d'euros au 1^{er} trimestre 2008).

Le poids accru des résultats positifs des sociétés qui sont détenues par une part significative d'actionnaires tiers (en particulier, les sociétés égyptiennes) et les pertes des sociétés ayant des parts réduites ou nulles détenues par des actionnaires minoritaires, ont déterminé un **résultat part du Groupe** négatif pour 12,7 millions d'euros (résultat positif de 38,7 millions d'euros au 1^{er} trimestre 2008), alors que le **résultat part des tiers** continue à afficher des montants positifs (32,8 millions d'euros contre 43,6 millions d'euros au 1^{er} trimestre 2008).

Chiffre d'affaires et résultats (en millions d'euros)	Chiffre d'affaires		Résultat brut d'exploitation courant		Résultat brut d'exploitation		Résultat d'exploitation	
	1 ^{er} trim 2009	var 1 ^{er} trim 2008 %	1 ^{er} trim 2009	var 1 ^{er} trim 2008 %	1 ^{er} trim 2009	var 1 ^{er} trim 2008 %	1 ^{er} trim 2009	var 1 ^{er} trim 2008 %
Europe Centrale et de l'Ouest	644,9	(21,8)	63,2	(49,5)	60,5	(52,0)	4,0	(94,3)
Amérique du Nord	74,4	(14,4)	(9,2)	n.s.	(9,5)	n.s.	(21,1)	97,6*
Europe Est et Sud Méditerranée	348,0	15,1	110,5	8,4	110,4	8,3	79,0	8,9
Asie	107,9	1,3	26,7	1,3	22,9	(12,6)	11,9	(24,9)
Négoce ciment/clinker	57,8	(29,8)	2,0	(73,4)	2,0	(73,4)	0,6	(91,0)
Autre et éliminations	(30,9)	n.s.	(4,2)	n.s.	(8,9)	n.s.	(9,9)	n.s.
Total	1.201,2	(11,1)	188,9	(27,0)	177,4	(31,6)	64,6	(57,3)

Europe Centrale et de l'Ouest: Italie, France, Belgique, Espagne, Grèce **Amérique du Nord:** U.S.A., Canada, Porto Rico
Europe Est et Sud Méditerranée : Égypte, Maroc, Bulgarie, Turquie **Asie :** Thaïlande, Inde, Kazakhstan, Chine
Autres : Négoce de combustibles, siège et holding.

* augmentation d'un résultat déjà négatif dans la période de comparaison n.s. non significatif

Par rapport à ce qui est établi dans la nouvelle version de la norme IAS 1, le Groupe a en outre décidé de présenter les résultats du compte de résultat total en utilisant deux tableaux. Le premier montre les éléments traditionnels d'un compte de résultat, avec le résultat de la période, alors que le deuxième, en partant de ce résultat, affiche les autres éléments dans le détail, éléments qui auparavant n'étaient présentés que dans le tableau des variations des capitaux propres consolidés : variations de « juste valeur » (*fair value*) sur les activités financières disponibles pour la vente et sur les instruments financiers dérivés, écarts de conversion.

Au 1^{er} trimestre 2009 ces éléments ont déjà enregistré un solde positif de 7,7 millions d'euros (solde négatif de 274,4 millions d'euros au 1^{er} trimestre 2008, notamment à cause des écarts de conversion). Compte tenu du résultat net de la période tel que nous l'avons décrit dans le paragraphe ci-dessus et des éléments susmentionnés, le résultat total du

compte de résultat au 1^{er} trimestre 2009 a été de 27,8 millions d'euros (résultat négatif de 20,6 millions d'euros imputable au Groupe et résultat positif de 48,4 millions d'euros imputable à des tiers) par rapport à un résultat négatif de 192,2 millions d'euros du 1^{er} trimestre 2008 (résultat négatif de 150,8 millions d'euros imputable au Groupe et résultat négatif de 41,4 millions d'euros imputable à des tiers).

L'endettement financier net au 31 mars 2009 était de 2 689,5 millions d'euros, en légère hausse (10,2 millions d'euros) par rapport au 31 décembre 2008 (2 679,3 millions d'euros). Cette dynamique a été influencée notamment par les flux des investissements de la période (179,0 millions d'euros, dont 171,4 millions d'euros pour les immobilisations corporelles et incorporelles et 7,6 millions d'euros pour les immobilisations financières) et par les autres mouvements qui ont réduit la position financière nette de 49,3 millions d'euros (dont environ 34 millions pour les dérivés de taux) et qui ne sont pas complètement compensés par les flux dérivant de l'activité opérationnelle (215,5 millions d'euros).

Au 31 mars 2009 le sous-Groupe Calcestruzzi était débiteur vis-à-vis d'Italcementi S.p.A. d'un montant 181,7 millions d'euros (175,4 millions d'euros au 31 décembre 2008) pour le rapport de compte courant entre sociétés. Ce montant a été traité comme actif financier courant dans les comptes séparés d'Italcementi S.p.A. et par conséquent il a été pris en compte dans le calcul de l'endettement financier net du Groupe qui a donc défalqué ce montant.

Au 31 mars 2009 le total des capitaux propres du Groupe s'élevait à 4 651,8 millions. Le ratio d'endettement (ratio endettement financier net / capitaux propres consolidés) au 31 mars dernier était de 57,8 % (58,0 % au 31 décembre 2008).

PERSPECTIVES

L'incertitude sur l'évolution de la conjoncture internationale rend pour l'instant difficile de se prononcer sur l'évolution de l'exercice dans son ensemble. A la lumière de la situation actuelle, dans les Pays où le Groupe est implanté, l'évolution du deuxième trimestre de l'année semble être conforme à celle du premier trimestre, en considérant une baisse des volumes de vente, un niveau des prix relativement stable et les effets dérivant de l'utilisation du stock de combustibles acheté dans le passé à des prix plus élevés.

Les mesures correctives qui ont déjà été prises pour baisser le niveau d'équilibre (breakeven) et pour réduire les coûts énergétiques nous permettent de prévoir que le deuxième semestre sera moins difficile, si la tenue des prix de vente est confirmée et que la diminution des volumes attendue est moins marquée, compte tenu que le deuxième semestre 2008 était déjà en baisse et compte tenu des premiers effets bénéfiques des mesures gouvernementales prises pour soutenir l'économie.

Le Dirigeant chargé de rédiger les documents comptables de la société Carlo Bianchini déclare aux termes de l'alinéa 2 article 154 bis du Texte Unique des Finances que les informations comptables contenues dans ce communiqué correspondent aux résultats des documents, aux livres et aux écritures comptables.

ITALCEMENTI GROUP SU INTERNET: www.italcementigroup.com

**Italcementi
Media Relations
Tel. (39) 02.29024.212**

**Italcementi
Investor Relations
Tel. (39) 035.396.750/829/866**



Italcementi Group est le cinquième producteur mondial de ciment. Les filiales du Groupe conjuguent une expertise, un savoir-faire et les cultures de 22 pays répartis dans 4 continents, à travers un dispositif industriel de 63 cimenteries, 13 centres de broyage, 5 terminaux, 614 centrales à béton et 125 carrières de granulats. En 2008 Italcementi Group a réalisé un chiffre d'affaires de près de 6 milliards d'euros. Italcementi fait partie du Dow Jones Sustainable Index World, l'indice benchmark des sociétés le plus performantes en termes de développement durable dans le monde.



Pour une comparaison homogène avec le 1^{er} trimestre 2008, les montants de 2008 ont été retraités sur la base des normes IAS 1 (présentation des états financiers) et IAS 23 (charges financières) et en consolidant par intégration globale, ligne par ligne, les activités en Turquie, qui ne seront plus cédées et qui avaient été classées selon l'IFRS 5 comme étant disponibles pour la vente.

Groupe Italcementi					
Compte de Résultat consolidé (en milliers d'euros)	1^{er} trimestre 2009	%	1^{er} trimestre 2008 retraité	%	Var. %
Chiffre d'affaires	1 201 209	100,0	1 351 118	100,0	-11,1
Autres produits de l'activité	18 577		12 026		
Production stockée	(16 871)		13 204		
Production immobilisée	8 971		6 358		
Achats et consommations	(474 442)		(546 488)		
Services extérieurs	(267 255)		(306 915)		
Charges de personnel	(232 298)		(233 895)		
Autres produits et (charges) d'exploitation	(49 005)		(36 754)		
Résultat brut d'exploitation courant	188 886	15,7	258 654	19,1	-27,0
Plus-value nette dérivant de la cession d'immobilisations	747		5 009		
Charges de personnel non récurrentes	(12 340)		(4 340)		
Autres produits et (charges) non récurrentes	88		130		
Résultat brut d'exploitation	177 381	14,8	259 453	19,2	-31,6
Amortissements	(112 795)		(107 927)		
Rectifications sur immobilisations	-		(102)		
Résultat d'exploitation	64 586	5,4	151 424	11,2	-57,3
Produits financiers	8 854		9 457		
Charges financières	(35 598)		(41 911)		
Gains (pertes) de change et variations de juste valeur des instruments dérivés	(2 230)		(3 022)		
Résultat sociétés mises en équivalence	1 242		826		
Résultat avant impôts	36 854	3,1	116 774	8,6	-68,4
Impôts de la période	(16 758)		(34 562)		
Résultat net de la période	20 096	1,7	82 212	6,1	-75,6
Dont :					
Part du Groupe	(12 670)		38 657		
Part des Tiers	32 766		43 555		

Groupe Italcementi					
Compte de Résultat consolidé total (milliers d'euros)	1^{er} trimestre 2009	%	1^{er} trimestre 2008 retraité	%	Var. %
Résultat de la période	20 096	1,7	82.212	6,1	-75,6
Ajustements à la juste valeur :					
Activités financières disponibles à la vente	(10 735)		(48.526)		
Instruments financiers dérivés	(23 268)		(6.119)		
Ecart de conversion	41 595		(220.054)		
Impôts concernant d'autres éléments du compte de résultat	148		304		
Autres éléments du compte de résultat	7 740		(274.395)		
Total Compte de Résultat	27 863	2,3	(192.183)	-14,2	114,5
Dont :					
Part du Groupe	(20 550)		(150.825)		86,4
Part des tiers	48 386		(41.358)		217,0

Groupe Italcementi				
Position financière (en milliers d'euros)	31 mars 2009	31 décembre 2008	Variation	
			Δ	%
Emplois monétaires et financiers à court terme	(643 721)	(592 945)	(50 776)	8,6
Dettes financières à court terme	582 210	611 876	(29 666)	-4,8
Actifs financiers à moyen / long terme	(52 513)	(64 000)	11 487	-17,9
Dettes financières à moyen / long terme	2 803 474	2 724 386	79 088	2,9
Endettement financier net total	2 689 450	2 679 317	10 133	0,4
	31 mars 2009	31 décembre 2008 retraité		
Total Capitaux propres	4 651 845	4 621 637	30 208	0,7